

la PARROCCHIA

NUMERO 8

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

AGOSTO 2014

Nuovo CONSIGLIO PARROCCHIALE per gli AFFARI ECONOMICI



La comunità cristiana, che si costituì a Gerusalemme dopo la Pentecoste, e le chiese che si formarono nelle varie città in seguito alla predicazione di San Paolo e degli altri Apostoli erano esperienze vivaci; in esse molti esercitavano dei compiti e dei ministeri al servizio della vita delle comunità. Nel libro "Atti degli apostoli" il racconto della elezione dei sette diaconi, tra cui Santo Stefano, ci descrive la vitalità della comunità. Anche la lettera di San Paolo ai Corinzi ci parla, al cap. 12, dei molti carismi e ministeri che configuravano quella comunità, come un corpo fatto di tante membra; in modo realistico San Paolo ci racconta che già allora non era sempre facile vivere in armonia tra i diversi ministeri.

Dopo quel tempo iniziale, quando la Chiesa ha potuto consolidarsi e organizzarsi in modo più stabile, ha prevalso il ruolo delle persone consacrate: per secoli e secoli i compiti più importanti sono stati svolti dai vescovi, dai preti e dai religiosi. Persino i diaconi sono scomparsi, mentre i laici (i rimanenti cristiani battezzati) sono stati relegati in ruoli subalterni, quali semplici esecutori delle decisioni dei preti. Anche nei tempi oscuri per il laicato ci sono state delle espressioni che hanno permesso, anche a quei cristiani che non avevano una particolare consacrazione, di essere una presenza attiva nella chiesa. Un modo con cui i cristiani laici hanno manifestato il loro contributo in questo senso è stato quello di istituire le "confraternite". Espressione della partecipazione e della collaborazione laicale alla vita della chiesa sono state le Fabbricerie, in cui i cristiani si impegnavano a mantenere e a custodire integro l'edificio che, in ogni parrocchia, era dedicato al culto e alla preghiera.

Preparato da tutto il fermento iniziato con la nascita dell'Azione Cattolica, Il Concilio Vaticano II ha costituito il momento forte della rinascita della partecipazione laicale alla vita della Chiesa, sia diocesana che parrocchiale. Una manifestazione del rinnovamento della partecipazione dei laici è stata la nascita nelle parrocchie del Consiglio Pastorale e del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici.

Il Codice di Diritto Canonico recepisce l'impulso del Concilio, stabilendo che in ogni Parrocchia sia costituito il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (Cpae). Mentre il compito della vecchia Fabbriceria si limitava a garantire la conservazione della chiesa edificio, il Cpae ha il compito di assistere il parroco in ciò che riguarda gli aspetti amministrativi ed economici della parrocchia.

Anche nella nostra parrocchia la fabbriceria si è costituita dopo il Concilio come Consiglio per gli Affari Economici. Non posso parlare della sua presenza nei tempi più antichi, ma dobbiamo avere memoria di quegli uomini generosi che sono stati collaboratori di mons. Vincenzo Biasiotto nel tempo in cui è stato parroco; ricordo tra essi: Azaro, Fossati, Maggi Vittorio, Rosolen, Signoretti, Stagnaro Aleardo, Stagnaro Gino.

A questo gruppo iniziale altri si sono aggiunti nel tempo, affiancando poi il parroco mons. Giuseppe Bacigalupo e proseguendo fino ad oggi la collaborazione alla parrocchia: Brugnoli Angelo, Dellepiane Giorgio, Dentone Giacomo, Maggi Luciano, Monteverdi Luigi, Noceti Enzo, Noceti Mariano, Rosi Duilio, Solari Giorgio, questi sono i nomi dei componenti del Cpae, collaboratori generosi e affidabili, che hanno messo a servizio le loro competenze e ai quali dobbiamo riconoscenza per come hanno sostenuto il parroco in opere grandiose e importanti come il nuovo organo a canne, il nuovo presbiterio, il rifacimento del tetto della chiesa e il rifacimento della canonica.

Essendo necessario il rinnovo del Consiglio per gli Affari Economici, poiché giunto alla sua scadenza naturale, il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha riflettuto nelle ultime riunioni su questa necessità ed ha proposto come nuovi membri del consiglio: **Barbieri Giampiero, Castagnola Luisa, Castagnola Nilde, Coluccini Alessandra, Cuneo Federico, Fiasco Sara, Monteverdi Luigi, Pelle Felice, Stagnaro Antonio, Valleri Valentina.**

Riprendiamo slancio con persone più giovani, portatrici di nuovi entusiasmi, mettiamo a frutto anche le doti di molte presenze femminili, convinti di poter continuare l'ottimo lavoro del Cpae uscente, affinché la nostra parrocchia di S. Antonio sia sempre più "casa", sempre più "viva".

il Parroco

RICORDA in AGOSTO

Venerdì 1 agosto, PRIMO VENERDÌ del MESE, la comunione agli ammalati, ore 17:30 Adorazione Eucaristica, ore 18:30 Santa Messa.

Giovedì 14 agosto ore 21 - il Maestro Davide MERELLO, di S. Margherita Ligure, organista conosciuto in Italia e all'estero, terrà un concerto nella nostra chiesa

Venerdì 15 agosto – ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE – Giornata a sostegno delle attività parrocchiali



festa ACLI Ragazzi sul sagrato ...

La sera di Martedì 22 luglio, sul sagrato della Chiesa di Sant'Antonio, si è svolta la tradizionale Festa "ACLI Ragazzi" organizzata dal Circolo ACLI Antoniano.

Un centinaio di ragazzi hanno saltato, ballato a suon di musica, e giocato, guidati da Luigino: premi per tutti e regali estratti a sorte. Esibizione delle scuole di Fitness e di Karate, che si tengono nella palestra. A fine serata, pizza, focaccia, bevande e ... un pallone per tutti i partecipanti.



"Alla ricerca della felicità" ...

"Gioia, questa deve essere la prima parola. Non siate mai tristi, un cristiano non può mai esserlo"

"Abbiate il coraggio di essere felici !"

papa Francesco

Cos'è la felicità? Tutti almeno una volta nella vita, ci siamo fatti questa domanda, ma ... la risposta?

Dobbiamo pensare che Giacomo Leopardi avesse ragione? Si tratta solo di un'illusione? È solo una bolla di sapone, bella ma molto fragile che proprio quando si vorrebbe averla per sé, svanisce? Potremmo andare a cercare la risposta tra i filosofi dell'antichità, per loro infatti era uno dei temi centrali della vita dell'uomo; con il termine Eudaimonia, indicavano il "bene supremo", la piena realizzazione di sé.

Secondo Aristotele, per esempio, la felicità stava nel poter esercitare pienamente le proprie virtù, certo anche qualche bene esteriore ci poteva stare ... inoltre non era un fatto solo individuale, ma un bene sociale, tutti dovevano poterla raggiungere, non solo, ma la vita politica stessa doveva contribuire alla realizzazione di ognuno. Sarebbe bello se fosse ancora così !! È buffo fare il confronto con i filosofi più recenti, la felicità diventa un traguardo irraggiungibile ... come quadrare un cerchio ... Kant pensava che fosse semplice appagamento dei desideri, realizzare le proprie inclinazioni.

Arriviamo a noi, **cos'è la felicità?** Sento spesso ripetere "non sei mai contento!" questa frase va bene per i bambini di oggi, abituati ad avere tutto e subito, ad avere il cellulare e il tablet già a 9 anni, tra l'altro cose assolutamente non indicate per la loro età ... ma si sa ... altrimenti restano fuori dal mondo ... ma certamente anche noi giovani sentiamo sempre il bisogno di avere l'ultimo modello di i-pad, il vestito alla moda, la scarpe uguali alle nostre amiche. Chissà poi i nostri nonni come avranno fatto senza Facebook!! No, certamente loro non potevano esser stati felici!! Forse, però, c'è qualcosa che non torna ... come mai più abbiamo più vogliamo?

Qualche tempo fa, mi è capitato di rivedere un vecchio film di Walt Disney, "Il segreto di Pollyanna"; la ragazzina protagonista, Pollyanna appunto, riusciva a trasmettere alla gente la sua felicità, trovava sempre il lato positivo e speciale in tutto ... ma proprio tutto! Perfino al pastore, che ogni domenica terrorizzava i fedeli con le sue prediche tanto da fargli odiare questo giorno della settimana, la ragazzina ha fatto notare che nella Bibbia ci sono ben 826 passi sulla felicità! Potete immaginare lo stupore dei fedeli nell'ascoltare quell'insolito sermone!

Concludo con la frase che Pollyanna dice al pastore: "se il buon Dio ce l'ha detto per ben 826 volte ... voleva proprio che fossimo felici!"

Serena

Soggiorno a Sestri Levante della Regina ELISABETTA FARNESE



La storia è ritenuta la scienza dell'uomo che invecchia e questi, come per istinto, volge i suoi ricordi del passato, senza confonderli e snaturarli, e li vuole tramandare ai giovani che, spinti dall'ardore delle forze crescenti, pensano solo all'avvenire. Con la convinzione che la storia è maestra della vita e ci fornisce insegnamenti per meglio comprendere il futuro, da tempo cerco di ricordare personaggi illustri e avvenimenti interessanti accaduti a Sestri Levante.

Sarà molto gradito ai sestresi venire a conoscenza che il Marchese Gio Carlo Brignole, in data 26-09-1714, ospitò nel suo Palazzo, lussuoso, grandioso per le sue magnificenze, la regina Elisabetta Farnese in transito da Sestri Levante per raggiungere il Re di Spagna Filippo V, suo novello sposo. Maggiori e più ampie notizie potranno essere apprese dal libro, ancora inedito, dell'Ing. Giuseppe Boccoleri: "Elisabetta Farnese, regina di Spagna".

Filippo V, nato a Versailles il 19-12-1683, a 17 anni salì al trono di Spagna per espressa designazione di Carlo II, re di Spagna, morto senza figli, dal quale era stato nominato erede universale. Il regno di Filippo V è stato molto accidentato a causa dei litigiosi schieramenti europei. Sposò nel 1704 Maria Luisa di Savoia, figlia di Vittorio Amedeo II, duca di Savoia e Re di Sicilia. Nel 1714 Filippo restò vedovo con due piccoli amatissimi figli. La ancora sua giovane età, la sua melanconica solitudine e non ultimo il rigoroso senso dello Stato e della dinastia — era lui il primo dei Borboni di Spagna — lo induceva a scegliere, in tempi stretti, una nuova moglie. Filippo V tra notevoli intrighi scelse, anche su consiglio del famoso abate Giulio Alberoni, l'italiana Elisabetta Farnese del Ducato di Parma, nipote dell'Imperatore d'Austria, Leopoldo I e dell'ultimo re di Spagna Carlo II. Era un'occasione da non perdere.

Elisabetta era una mente acuta e colta, parlava varie lingue e aspettava quel suo momento importante con determinazione. La Farnese, infatti, non solo era erede del Ducato di Parma e Piacenza, ma vantava diritti di successione sulla Toscana, quale

discendente di Margherita dei Medici, moglie del Duca Edoardo Farnese. La celebrazione del matrimonio tra il Re di Spagna e la principessa Farnese avvenne per procura il 16/09/1714 nel Duomo di Parma, con un rito solenne ed eccezionale per quei tempi e la partecipazione della migliore nobiltà italiana. Non accadeva infatti di frequente che una principessa italiana andasse sposa ad un regnante. Immediatamente ebbero inizio i preparativi per il viaggio di Elisabetta alla volta della Spagna a cui parteciparono numerose autorità ivi compreso il Doge di Genova, Giustiniani. Tutti concordarono che l'imbarco avvenisse a Sestri Levante, in quanto questo porto era raggiungibile con minore sacrifici. La partenza da Parma iniziò il 22-09-1714 tra un indicibile entusiasmo. Dopo una prima tappa a Borgotaro, il viaggio proseguì per il valico di Cento Croci, risultando particolarmente faticoso, finché giunse a Varese Ligure. Da Varese fino a Torza avvenne senza dubbio in carrozza lungo la strada di fondo valle. Per la situazione collinosa, il tratto centrale del valico di Velva, da cui si scende nel sestrese, era costituito da una mulattiera accidentata che si percorse a dorso di mulo o in seggetta, sotto una pioggia battente e il freddo. Come ci racconta lo storico Boccoleri, l'arrivo a Castiglione fu un sollievo per tutti. Qui vi fu l'incontro con varie autorità arrivate da Sestri che condussero con le loro carrozze la principessa e il suo nutrito seguito nel borgo rivierasco.

"Dal 16 al 30 Settembre 1714 (recita una targa posta nell'atrio del Palazzo Balbi) la regina Elisabetta Farnese, sposa di Filippo V re di Spagna, in questo palazzo fu ospite del marchese Gio Carlo Brignole. Qui ricevette l'ossequio di sei patrizi designati dal Doge, del duca Salviati inviato dal Granduca di Toscana e partecipò al pranzo di gala offerto in suo onore. Dalla loggia verso giardino la regina assistette alla parata dei 60 alabardieri del reggimento di Corsi che il Senato della Repubblica di Genova aveva inviato a sua scorta."

Fu uno spettacolo affascinante che coinvolse i numerosi personaggi intervenuti e il popolo sestrese. Nel pomeriggio del 27 settembre la Regina, accompagnata da due nobildonne, da vari dignitari e dal seguito, visitò il borgo. Si formò un corteo di portantine e carrozze. A piedi notò la Chiesa di S. Caterina, il convento dei Domenicani, il campanile e la chiesa di San Nicolò, il convento delle suore Turchine con la loro Chiesa e la grande pineta. Scesa al piano scoprì la Chiesa di Santa Maria di Nazareth. In questa zona prospettavano le facciate di molte case di pescatori e quella dei Ravaschieri. Di certo gli illustri visitatori rimasero ammirati dalle decorazioni — portali e finestre in pietra nera di ardesia — che ancora ornavano quelle antiche case. Il 28 settembre il palazzo Brignole visse la sua giornata più significativa.

Boccoleri riferisce: *"il pranzo ebbe luogo nel Palazzo con sfarzo inaudito e, dopo il pranzo, vi furono musiche, canti, suoni, giuochi, festini ..."*

Nella serata la Regina andò a visitare la Chiesa di Santa Maria di Nazareth e ad inginocchiarsi al Re dei Re, il taumaturgo Crocifisso. Passò in mezzo al reggimento corso, ad una fitta ala di popolo commosso e plaudente. Nella chiesa ricevette la benedizione da parte del Parroco Canonico Don Giacomo Gandolfo. Dopo una giornata di riposo, il 30 settembre, giorno di Domenica, la Regina si imbarcò nel porticciolo di Sestri sulla galea del Duca di Curtis, dopo aver ascoltata la Santa Messa.

Il soggiorno della Regina Elisabetta è rimasto sconosciuto ai sestresi per esatti duecento anni. Non sarebbe cosa buona e giusta apporre una epigrafe per ricordare lo straordinario avvenimento?

Mario Massucco

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE di Venerdì 18 luglio 2014

La convocazione del 18/07/2014 prevede la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

1. Verifica della Festa patronale di Sant'Antonio e celebrazioni collegate;
2. Servizio di Don Renzo alla Parrocchia: possibili sviluppi;
3. Sacramento della Riconciliazione: disponibilità di confessori e orari;
4. Utilizzo dell'organo: organisti ed eventuale concerto estivo;
5. Proposte e suggerimenti per il nuovo anno pastorale.

Sono presenti 12 consiglieri su 15 ; assenti : Anna, Luisa e Vanda giustificate. La riunione inizia alle ore 21 e si passa immediatamente all'esame degli argomenti all'O.d.G.

Verifica della Festa patronale di Sant'Antonio.

Piuttosto scarsa la partecipazione alle serate del triduo di preparazione: sia per l'incertezza del tempo, sia per la "Configurazione anagrafica" dei fedeli: le persone anziane non amano uscire la sera. Ben impostata ed eseguita dal coro, la meditazione di Giovedì sera. La tombola di Venerdì sera, preparata dalle catechiste sul sagrato e ricchissima di premi offerti da negozi e dall'ACLI, ha visto la partecipazione di circa 50 persone (tra ragazzi e adulti), a fronte delle oltre 100 cartelle preparate. I bellissimi quadri, offerti dalle Vincenziane e dal pittore Roberto Altman, e numerosi altri premi sono stati estratti a sorte tra i presenti. A causa dell'incertezza del tempo (pioggia e vento nel pomeriggio), Domenica sera non ha avuto luogo la Processione con la statua del Santo.

Le SS. Messe di Venerdì (Festa liturgica di S. Antonio) e di Domenica, hanno invece visto una nutrita partecipazione di fedeli, provenienti anche da tutto il Vicariato; in particolare la Messa solenne presieduta da Mons. Giuseppe Bacigalupo. Il pane benedetto (circa 110 Kg) è stato distribuito tutto nella giornata di Venerdì ed è stato portato a casa degli anziani e ammalati, impossibilitati a partecipare alle celebrazioni. La celebrazione di lunedì per gli anziani (S. Messa e conferimento del Sacramento dell'unzione), è stata molto bella e partecipata ed il rinfresco preparato e offerto nel Circolo ACLI è stato gradito ed ha allietato la giornata di una 50ina di anziani e familiari.

Si propone di cambiare la preparazione alla Festa valorizzando meglio le Messe vespertine del triduo, lasciando – nel dopo cena – concerti e momenti ludici. Si propone altresì di variare il percorso della Processione "allungando" da Viale Roma a Via Milano, Lungomare Descalzo e Via XX Settembre (come si faceva tempi addietro) e di chiedere agli abitanti lungo il percorso di addobbare le finestre e i balconi. La preparazione della festa, a cura di un apposito comitato, dovrà iniziare in Gennaio.

Servizi in Parrocchia

È giunta notizia che la salute di Don Renzo, a Milano, è peggiorata: ha subito un intervento chirurgico (asportazione di un ematoma al cervello) risolto positivamente e, in accordo tra le Autorità ecclesiastiche di Milano e di Chiavari, si è ritenuto che la convalescenza sia fatta a Milano, in luogo anche diverso dall'istituto delle suore. Per altre ragioni, un eventuale ritorno nella nostra comunità non potrà avvenire che dopo la primavera del 2015. Per questo, la Diocesi di Milano rende disponibile alla nostra comunità un altro sacerdote, per un periodo di almeno tre anni. Potrebbe essere disponibile dal prossimo mese di Settembre.

Oltre al servizio liturgico e alla catechesi, fondamentale è stato il ruolo di Don Renzo nella celebrazione del Sacramento della Riconciliazione. La nostra chiesa, per tradizione e per posizione centrale, è meta di fedeli provenienti anche dalle frazioni, per le confessioni. È necessario reperire uno o più confessori (ad es: un penitenziere della Cattedrale, per un giorno alla settimana) e stabilire un orario di presenza. Attualmente la frequenza si è un po' diradata a causa della assenza di Don Renzo, ma molti continuano a chiedere la possibilità di confessarsi, specialmente tra le 17 e le 19.

Utilizzo dell'organo: organisti e concerto estivo

Per il servizio liturgico, occorre reperire un organista che sostituisca Francesco quando lui è assente. Sarà opportuno sondare qualche giovane ed invitarlo. Tra i giovani della comunità di San Bartolomeo potrebbe esserci un giovane organista disponibile a provare il nostro strumento.

Per un concerto estivo (apprezzato dalla comunità e dagli ospiti) il Parroco ha contattato il Maestro Davide MERELLO, di S. Margherita Ligure, organista concertista conosciuto in Italia e all'estero, disponibile per la serata di Giovedì 14 agosto. È stato deliberato di accettare e di fare adeguata e capillare propaganda per l'evento. Opportuna però una revisione dello strumento, da chiedere tempestivamente.

Considerata l'ora avanzata, l'argomento delle proposte e suggerimenti per il nuovo anno pastorale, viene rinviato e il Consiglio si conclude alle ore 23.

Giulio Rizzi

Matteo - Anno A

XVII T.O. – Is 55,1-3; Rm 8,35.37-39; Mt 14,13-21
XIX T.O. – 1Re 19,19a.11-13a; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33
XX T.O. – Is 56,1.6-7; Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28
XXI T.O. – Is 22,19.23; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20
XX T.O. – Ger 20,7-9; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27

ARCHIVIO

NUOVI CRISTIANI

OLIVIERI Matteo battezzato il 17-06-2014
PIERI Diego battezzato il 13-07-2014
[La nostra comunità ringrazia il Signore per il lieto evento, si propone di essere vicina alla famiglia, di essere accogliente, di migliorare il racconto del catechismo](#)

I NOSTRI DEFUNTI

SOLIMANO Aldo deceduto il 17-06-2014
[La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per il caro defunto e invoca da Lui il conforto per i familiari](#)

HANNO DONATO alla PARROCCHIA

I.M. di TROVATI VALLERI Carla, la famiglia
GIOVENE (MEDE) euro 50
I.M. di SOLIMANO Aldo euro 100
DIGHERO Delmino per la parrocchia euro 5
N.N. per S. Antonio euro 10
N.N. per la Madonna euro 50
In occasione del battesimo di PIERI Diego euro 200
NICOLINI Caterina per la parrocchia euro 30
DIGHERO Delmino per la parrocchia euro 5
PER IL MENSILE PARROCCHIALE
N.N. euro 10

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,30
Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,30
Vesperi: prefestivi e festivi 18,10
S.PIETRO IN VINC. Dom. 8,00
S. MARIA DI NAZARETH
Lunedì-Venerdì: 9
Sabato e Prefestivi: 18
Festivi: 9,30 - 11,30 - 18 - 19,30

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00
Festivi: 8,30 - 10,30
CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

26-07	02-08	LIGURE
02-08	09-08	CENTRALE
09-08	16-08	CARPANI (RIVA)
16-08	23-08	INTERNAZIONALE
23-08	30-08	PILA
30-08	06-09	COMUNALE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009
DIRETTORE RESPONSABILE:
AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI
STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI